

Villa Reale: Infrastrutture Lombarde per le gare soprasoglia, il resto dei lavori già avviati

Allevi: “I lavori sono già partiti nel 2018: Scanagatti lo sa benissimo”

Monza, 20 febbraio 2019. *“Abbiamo siglato un accordo di programma che parla chiaro: 55 milioni di euro totalmente destinati alla Villa Reale e al Parco, con un programma lavori già stabilito, alcuni dei quali già avviati. Chi afferma il contrario dice il falso”*. Così il Sindaco **Dario Allevi** replica alla polemica innescata dal suo predecessore in merito all'utilizzo delle risorse regionali per l'attuazione dell'Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza.

Avviati gli interventi sotto i 350.000 euro. Dopo il maggio 2018 - data in cui si sono materialmente resi disponibili i primi fondi di Regione Lombardia – il Consorzio ha provveduto a pubblicare i bandi di gara di propria competenza, ovvero quelli “sottosoglia”: cinque gare per un importo complessivo di oltre 800.000 euro.

- .Porta Monza: interventi di ripristino idoneità statica Edificio di Porta Monza. € 212.000,00;
- .Recupero edilizio ex-ippodromo. € 246.422;
- .Muri di cinta Parco: interventi urgenti 1° lotto. € 90.000;
- .Restauro conservativo del “tempietto” nei giardini reali. € 122.065,36;
- .Incarico al Politecnico di Milano per la realizzazione del capitolato tecnico del Masterplan e atti relativi e connessi. € 150.000.

Per mettere a gara la parte restante dei lavori, invece, sono richieste gare europee, che devono essere gestite necessariamente da una stazione appaltante riconosciuta: struttura che, come ben noto fin dal 2009, data della sua costituzione, Consorzio Villa Reale non è dotato, disponendo di una dotazione organica molto snella di 16 unità di cui 4 a tempo determinato, 6 operai e 1 a “distacco” da Regione Lombardia.

L'atto integrativo all'accordo di programma. Da qui la necessità di rivolgersi ad una struttura idonea ed esperta, quale Infrastrutture Lombarde, in grado di gestire appalti complessi e di maggiore dimensione economica: l'iter amministrativo, stabilito durante l'ultimo Collegio di Vigilanza, sarà ratificato con la sottoscrizione di un apposito atto integrativo che prevede inoltre il possibile coinvolgimento del Parco della Valle del Lambro per progettare e realizzare i principali interventi sul verde.

“Suggerisco a Scanagatti di rinfrescare la memoria rispetto agli assetti organizzativi che lui stesso ha voluto per il Consorzio – conclude Allevi – Noi stiamo continuando a lavorare per aumentare il prestigio della nostra città. Lui si concentra su sterili polemiche vuote che non portano da nessuna parte. Peccato”.